

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia****ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni Paolo II"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

**Indirizzo** Via Roma, 20/B — 98071 Capo d'Orlando (ME)**Telefono** 0941 426696**Codice fiscale** 95008810830**Codice Meccanografico** MEIC83000X**Codice Univoco Ufficio** UFBVMT**Sito Internet** www.icgiwannipaolosecondo.edu.it**Indirizzo e-mail** meic83000x@istruzione.it**Posta Certificata** meic83000x@pec.istruzione.itAi genitori
A tutti i docenti
Al personale ATA
Al sito web

Circolare nr.126

Oggetto: Legge n. 150 del 01/10/2024 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Si informa che dal 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la Legge n. 150 dell'1/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

La legge consta di tre articoli:

Art. 1 Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti.

Art. 2 Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico Differenziato.

Art. 3 Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici.

Si evidenziano i nuclei di interesse per questa istituzione scolastica:

1. la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
2. la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado
3. la riforma dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria :

Cambia la valutazione alla scuola primaria. I punti fermi sono:

- valutazione periodica e finale degli apprendimenti, a decorrere dall'anno scolastico 2024/25, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa con giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.
- valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che:

- la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con “un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”);
- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato per voto di condotta inferiore a sei decimi, anche in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate, come previsto dal regolamento d’istituto;
- gli studenti con voto di condotta inferiore a sei decimi vengano coinvolti in attività di cittadinanza attiva e solidale;
- una maggiore incidenza del voto di condotta nella valutazione complessiva, soprattutto in caso di atti violenti o aggressioni.

Art. 3 “Misure a tutela dell’autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale:

L’Art.3 recita: “1. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell’esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all’eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell’istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. La tutela non si limita ai docenti, al personale educativo e ai dirigenti scolastici, ma si estende a tutto il personale, includendo il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario). scolastico”. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell’Istruzione e del Merito emanerà un’apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un’applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Si invitano i docenti a prendere visione ed approfondire quanto recitato dalla Legge 150 del 1/10/2024.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rita Troiani